

v' erano inoltre aggiunti due brevi disegni. Ma il progetto de' murazzi attualmente esistenti è dovuto a Bernardino Zendrini, matematico della veneta repubblica, autore della grand' opera: *Memorie storiche dello stato antico e moderno della laguna di Venezia.*

La data del primo fondamento delle famose dighe marmoree rilevasi dalla iscrizione

ADI . 24 AP. E

A. 1744

che segna il primo murazzo intrapreso nel litorale di Pelestrina. Dopo alquanti anni di lavoro, venivano consacrati i murazzi, qual colossale baluardo della veneta sicurezza, con questa iscrizione :

VT . SACRA . AESTVARIA
 VRBIS . ET . LIBERTATIS . SEDES
 PERPETVVM . CONSERVENTVR
 COLOSSEAS . MOLES
 EX . SOLIDO . MARMORE
 CONTRA . MARE . POSVERE
 CVRATORES . AQVARVM
 AN. SAL. MDCCLI
 AB . VRBE . CON. MCCCXXX.

Consistono i murazzi in una muraglia, dello spessore alla base di 15 in 14 metri, nella parte superiore di poco più d' un metro, e dell' altezza di metri 4,5 all' incirca sopra la comune alta marea. La faccia rivolta alla laguna si alza a un di presso verticalmente, presentando l' aspetto d' un bastione ; l' altra faccia, che guarda il mare, la quale, per la forte discrepanza di grossezza tra la parte inferiore e la superiore del muro, dovrebbe riescire di molto inclinata, non è già un piano solo, ma sibbene a scaglioni, ovvero alti gradini formati ognuno da un piano verticale e da un altro leggermente inclinato con l' orizzontale. Di siffatti gradini ineguali,